

"Tu non temere, perché io sono con te, non ti smarrire perché lo sono il tuo Dio" (Isaia 41:10)



Mi chiamo Ester ho 20 anni e vivo a Modugno in provincia di Bari. Attraverso il sito della nostra Chiesa, desidero raccontarvi come ho conosciuto Dio.

Sin da piccola ho avuto il privilegio di nascere in una famiglia cristiana, quindi i miei genitori mi portavano sempre ai culti, alla scuola domenicale e, di conseguenza, sapevo che la cosa più importante della vita era quella di accettare Gesù nel mio cuore come personale Salvatore perché Lui era morto per me sulla croce e, quindi, di chiedere il perdono dei propri peccati.

Fino all'età di 12-13 anni seguivo sempre con attenzione le prediche, gli studi, le lezioni che impartivano i monitori la domenica mattina, ma, purtroppo tutto questo non bastava ancora, anzi, man mano che crescevo, la mia attenzione incominciò a spostarsi su qualcos'altro: il divertimento, le amiche, la necessità di avere un ragazzo. Le amicizie di scuola mi stavano portando via da ciò che era davvero necessario per la mia vita; continuavo comunque a frequentare la chiesa, ma lo facevo solo per accontentare i miei, infatti, non facevo altro che riscaldare soltanto il banco perché durante le prediche ero lì con il corpo, ma la mia mente vagava altrove. Così, nei giorni in cui non c'era il culto, uscivo con le mie amiche e presto entrai a far parte di una comitiva. A 14 anni per la prima volta, mi fidanzai. Sembrava una bella storia d'amore, ma fu una grande delusione: sembrò crollarmi il mondo addosso. Un amico della mia comitiva, divenne mio grande amico, ma ahimè anche lui fu una grande delusione. Nonostante la mia amarezza, non comprendevo ancora che Dio aveva un piano meraviglioso per la mia vita, ma il mio orgoglio induriva il mio cuore e altre amarezze, altre delusioni erano pronte a concretizzarsi nella mia vita. Arrivai così al "capolinea". Non volevo più saperne di amici veri o presunti, di ragazzi interessati a me. Tutto mi parlava di delusione. Non avevo più voglia di vivere, non avevo più voglia di scherzare, anzi, più passavano i giorni e più mi chiedevo perché ero nata e il desiderio di farla finita, spesso si affacciava nella mia vita. Ma, Dio, nel suo grande amore non permise che ciò accadesse. L'incontro "fortuito" con un ragazzo di nome Luca, mi portò fuori dal mio gruppo e dalla condizione nella quale vivevo. Inizialmente sembrava che l'amore del mio fidanzato mi potesse bastare, ma, in fondo al mio cuore sapevo che quel grande vuoto dentro di me poteva riempirlo solo Gesù, e ogni volta che andavo in chiesa, mentre il pastore predicava sapevo che Dio parlava direttamente al mio cuore, però, testarda quale ero, continuavo a rifiutarlo. Dopo qualche tempo, incominciò a frequentare la chiesa una ragazza, di nome Rosa, e di lì a poco ne nacque un'amicizia, in seguito, lei fece una bellissima esperienza con il Signore e io, a quel punto, incominciai a incuriosirmi perché era cambiata e notavo che lei era molto soddisfatta di vivere per Gesù, così lei mi aiutava a capire ogni giorno di più che avevo bisogno dell'amore di Dio, fino a quando, esattamente il 27 gennaio 2002 nella chiesa di Modugno fu invitato un pastore zigano che alla fine del culto fece un appello per chi volesse ricevere la salvezza. In quel momento incominciò a battermi il cuore ed io sapevo che quella chiamata era proprio per me, ma, dissi a Dio: "Signore, se quest'appello è davvero per me, dammi una conferma ulteriore".

Quasi non feci in tempo a chiedere questo che proprio la sorella Rosa mi mise la mano sulla spalla e mi disse: "Ester, vai avanti!" Compresi che Dio voleva fare di me una Sua figlia e quando il pastore si avvicinò e pregò per me, incominciai a piangere: Nel mio cuore pregai Dio dicendo: "Signore, ti prego non posso più andare avanti così, riconosco che tu sei morto per me sulla croce, riempi questo grande vuoto che c'è in me e perdonami di tutti i miei peccati! "E proprio in quell'istante sentii che quel vuoto, che per quasi 19 anni della mia vita avevo cercato di riempire in mille modi, era stato colmato finalmente dall'amore di Gesù; dopo circa 10 mesi esattamente il 20 ottobre, ubbidendo alla Parola di Dio mi sono battezzata in acqua: "Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato. "(Marco 16:16). La mia vita con Gesù è cambiata, infatti, il Signore mi ha anche liberata dall'uso di ansiolitici perché, spesso prima di accettarlo, ricorrevo a questi quando mi si presentava qualche difficoltà, ma, oggi posso dire che nonostante i problemi non manchino io so in chi ho creduto e so che Dio mi aiuta in ogni circostanza, perché Lui è un Dio d'amore, infatti, è scritto: "Invocami nel giorno della sventura io ti salverò, e tu mi glorificherai. "(Salmo 50:15). Il mio desiderio è quello di fare sempre meglio la sua volontà!



Quanti leggeranno la mia testimonianza e non sono ancora nati di nuovo, voglio dirvi che Gesù vi ama e vuole cambiare la vostra vita. Non fate come me, che sapevo qual era la strada da seguire e per 19 anni l'ho sempre rifiutata, non rimandate a domani perché "oggi è il giorno della salvezza".
Dio vi benedica!



Copyright ©Cristiani Evangelici 2000 - All right reserved